

ECONOMIA

Progetti e finanza per farmacie Banca Valsabbina diversifica: acquisito il 9,9% di Finafarm

La holding supporta l'Unione farmacisti del Trentino Bianchetti: «Investimento strategico che crea valore»

L'OPERAZIONE

ANGELA DESSI

— Banca Valsabbina diversifica gli asset ed apre al settore farmaceutico entrando nella compagine sociale di Unifarm. L'istituto di credito bresciano ha perfezionato l'acquisizione del 9,90% di Finafarm, storica finanziaria con sede a Trento, operante esclusivamente nel settore delle farmacie, nata e sviluppata al servizio del gruppo farmaceutico Unifarm, Unione Farmacisti del Trentino Alto Adige.

L'operazione ha previsto l'acquisizione da parte della banca bresciana (che oggi conta 900 dipendenti e 73 filiali) di una quota di minoranza da Unifarm, tra

In questo modo l'istituto bresciano avrà anche una quota di minoranza di Unifarm

i principali operatori nel mercato della distribuzione di prodotti farmaceutici in Italia, con l'obiettivo di strutturare una «partnership» finanziaria ed industriale finalizzata allo sviluppo comune del business e dei servizi dedicati per farmacie e farmacisti offerti tramite Finafarm.

Il punto. Nel dettaglio, l'accordo prevede un investimento



A Brescia. Il quartier generale di Banca Valsabbina

da parte dell'istituto di credito bresciano per il 9,90% del capitale sociale di Finafarm, tramite l'acquisizione su mercato «secondario» funzionale a avviare la collaborazione in un percorso di sviluppo commerciale sinergico. Unifarm resta socio di maggioranza dell'iniziativa (con il 90,1%), continuando a sostenere la finanziaria trentina.

Con questo investimento Banca Valsabbina intende contribuire allo sviluppo del business di Finafarm ed alla crescita dei relativi impieghi e della base clienti, anche supportando la finanziaria con la messa a disposizione di ulteriori servizi, oltre ai tradizionali di tipo «bancario». Al contempo, intende offrire ai propri clienti ed alle farmacie dei territori (in Italia sono oltre 20mila) servizi finanziari rodati e personalizzabili, studiati appositamente



Hermes Bianchetti
BANCA VALSABBINA

te da chi opera da tempo nel settore del «Pharma». L'operazione permette pertanto di integrare progressivamente il catalogo prodotti con servizi bancari e finanziari, tradizionali ed alternativi, con l'obiettivo condiviso di creare valore per un settore particolarmente rilevante per il Paese, dotando Valsabbina di un ulteriore «asset» competitivo.

«Negli ultimi esercizi, oltre a sviluppare il modello di busi-

ness per noi più tradizionale, abbiamo implementato ed attivato sinergie industriali o strategiche con altre realtà di primario standing per integrare nel gruppo l'offerta di servizi e soluzioni, sempre orientate a cliente, famiglia o impresa», spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina per il quale l'investimento apre a una progettualità strategica e crea valore per il gruppo e i soci.

«L'operazione rappresenta un'opportunità che mira a favorire lo sviluppo di soluzioni finanziarie tailor-made per le farmacie», gli fa eco il dg di Unifarm, Claudio Occoffer, mentre Paris Gianni, ad di Finafarm, indugia sul percorso «che ha portato due realtà di sicuro valore a lavorare assieme nell'intento di portare qualcosa di nuovo nel mondo della finanza in farmacia».

Valsabbina è stata assistita dallo Studio BTLaws (avv. Simone Furian e Aldo Cornacchia per i profili legali e contrattuali; dottori Elisa Pavanello e Matteo Zingales per quelli fiscali) e da Archè (advisor finanziario Roberto Leuzzi). Unifarm è stata assistita da Studio Scozzi Dottori Commercialisti (Naming Partner Maurizio Scozzi, Director Anna Postal, Senior Manager Michele Bernabè), con il team Corporate Advisory di Deutsche Bank. I profili legali sono stati curati dallo Studio Valli-Mancuso e Associati (partner Marcello Mancuso).

I telai della Omr sono più leggeri e sempre più green

Bonometti: «Abbiamo ridotto i componenti e abbattuto la CO2»



I nuovi telai della Omr rendono la Ferrari più leggera e sostenibile

I componenti avranno uno spessore più piccolo e saranno prodotti anche con materiale di riciclo

Il bilancio della holding OMR (2023) con un utile netto di 1,1 miliardi di euro, il gruppo bresciano ha sviluppato un nuovo telaio di Formula 1 per il 2025, con un peso inferiore del 10% rispetto al precedente. Il nuovo telaio è stato realizzato con materiali riciclati e ha una vita utile più lunga. Il gruppo bresciano ha sviluppato un nuovo telaio di Formula 1 per il 2025, con un peso inferiore del 10% rispetto al precedente. Il nuovo telaio è stato realizzato con materiali riciclati e ha una vita utile più lunga.

Il 25 agosto 2022. Omr annunciò la sua «rivoluzione» dei telai in F1

INNOVAZIONE

— ROMA. In vista della partenza della 1000 Miglia, Brescia scalda i motori anche sui grandi temi dell'attualità del settore. Ne è un esempio una importante novità, presentata dalla Omr nel corso di un convegno sulla sicurezza stradale organizzato dall'Università degli Studi cittadina e dal Rotary.

Il gruppo dell'automotive (telai, organi meccanici, piattaforme e sistemi) di Rezzato ha studiato e realizzato una «architettura semplificata» e, nel complesso, molto più green in tutto il processo produttivo. «Abbiamo sviluppato questo nuovo telaio partendo da una sfida ambiziosa - ha spiegato il presidente Marco Bonometti - cioè ridurre il numero dei componenti da 600 a poco più di 200. Sembrava impossibile, ma ci siamo riusciti senza compromettere sicurezza, rigidità e prestazioni. Che anzi sono state migliorate». L'imprenditore bresciano evidenzia peraltro che «sono state usate leghe leggere di nuova generazione, materiali riciclati ad alta resi-



Marco Bonometti
PRESIDENTE OMR

stenza, e soprattutto rivisti completamente i processi produttivi grazie all'AI». Il risultato è un telaio più leggero, più sicuro e soprattutto più sostenibile. «Per di più - aggiunge - abbiamo abbattuto del 60% le emissioni di CO2 nelle diverse fasi della sua realizzazione e riduce i consumi di carburante. È il tipo di innovazione che serve davvero». Un traguardo, va ricordato, che Omr ha potuto raggiungere mettendo a frutto non solo le esperienze maturate nell'ambito delle competizioni (Omr è partner tecnico ufficiale di Scuderia Ferrari e di Ferrari Competizioni Gt) ma anche nel consolidato rapporto di fornitura con i grandi costruttori d'auto.

GDB & FUTURA

L'ECOSISTEMA ESG FINANZA DIGITALE FORMAZIONE

Il nodo formazione, opportunità e sfide per le aziende

Intervengono: **Alessandra Vischi** (Direttrice dell'Alta Scuola per l'Ambiente Università Cattolica del Sacro Cuore), **Giuseppe Colosio** (Direttore dei corsi Its di Rmb), **Giancarlo Turati** (Presidente di InnexHub), **Laura Treccani** (Technology Transfer Engineering & Project Manager di Csmt Innovation Hub), **Giovanni Buffoli** (General Manager Sicurlive group)

Modera: **Stefano Martinelli** (Giornalista del Giornale di Brescia)

In chiusura: **Aperitivo con degustazione dei vini Bottenago** (Organizzato dalla Cantina Bottenago) e **Test drive a cura di Bonera Group**

APPUNTAMENTO FINALE: Lunedì 23 giugno Ore 17.30. Presso Cantina Bottenago (Via Monte Canale, 6/a Polpenazze del Garda (BS)). EVENTO APERTO AL PUBBLICO (Iscrizione obbligatoria su gdbfutura-formazione.eventbrite.it)

GIORNALE DI BRESCIA

EVENTO IN COLLABORAZIONE CON: bonera, RMB, innexHUB, C S M T, sicurlive GROUP, BOTTENAGO, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA E BOVICOLTURA BRESCIA, ProBrixia, IBS, IACF, progetta, BTL, MORI2A, areaiso, GATTI, Sandellini Beniamino, VEXO